



**Comune di Porto Torres**  
Provincia di Sassari  
*Segreteria Generale*

*A tutti i Dirigenti*

*Al Comandante della  
Polizia Locale*

*Alle P.O.*

*e p. c.*

*Al Sindaco,*

*All'Assessore  
al Bilancio, Finanze, Tributi,  
Patrimonio, Programmazione,  
Affari generali, Risorse Umane*

**Oggetto: Piano di prevenzione della corruzione. Direttiva n. 1. – Definizione dei criteri per l'attribuzione degli incarichi di cui all'art. 1, comma 2, lettere i), j), k) e l), del d.lgs. n. 39/2013.**

In attuazione delle disposizioni dettate dai D.lgs. n. 165/2001 e n. 39/2013, nonché in esecuzione di quanto previsto dai paragrafi 3.1.7, 3.1.8 e 3.1.10 del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera C.I.V.I.T. n. 72/2013, si chiede la collaborazione di tutti i Dirigenti e/o Titolari di P.O. per l'attuazione della presente direttiva, parte integrale e sostanziale del Piano di prevenzione della corruzione.

Si chiede di voler definire i criteri di attribuzione degli incarichi indicati dall'art. 1, comma 2, lettere i), j), k) e l), del d.lgs. n. 39/2013 (incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali interni, incarichi dirigenziali esterni, incarichi di amministratore di enti pubblici o di enti privati in controllo pubblico), ai fini della successiva formalizzazione tramite atto della Giunta comunale.

Detti criteri riguardano il trattamento delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal d.lgs. n. 39/2013 e devono disciplinare in particolare le seguenti fattispecie:

**1) Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione (art. 3 d.lgs. n. 39/2013)**

Verifica della sussistenza in capo ai soggetti a cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarichi e ai soggetti già incaricati, di precedenti penali per reati contro la pubblica amministrazione, tenendo presente che l'inconferibilità opera anche in caso di sentenze di condanna non passate in giudicato.

Modalità di verifica:

- per gli incarichi da conferire, acquisizione di ufficio, all'atto del conferimento, del certificato del casellario giudiziale dei soggetti interessati. Per tali adempimenti, ove si tratti di dipendenti dell'Amministrazione, i relativi nominativi saranno comunicati al Servizio Personale che provvederà alle verifiche.

Gli esiti delle verifiche saranno comunicati alla sottoscritta Responsabile per la prevenzione della corruzione;

- per gli incarichi già conferiti, acquisizione dai soggetti interessati di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Trattamento della situazione di inconferibilità eventualmente accertata:



- in caso di precedenti penali a carico di soggetti da incaricare, astensione, pena la nullità dell'atto, dal conferimento dell'incarico e conferimento nei confronti di altro soggetto;
- in caso di precedenti penali a carico di soggetti già incaricati, applicazione delle misure di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013.

Con riguardo ai casi appena menzionati, resta comunque ferma l'applicazione delle ulteriori norme di legge o di regolamento relative alle conseguenze dell'accertamento di precedenti penali.

**2) Inconferibilità a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati ed a componenti di organi di indirizzo politico (artt. 4 e 7 d.lgs. n. 39/2013)**

Verifica della sussistenza in capo ai soggetti a cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarichi delle condizioni ostative previste dagli artt. 4 e 7 del d.lgs. n. 39/2013.

Modalità di verifica:

- acquisizione dai soggetti interessati di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Trattamento della situazione di inconferibilità eventualmente accertata:

- astensione, pena la nullità dell'atto, dal conferimento dell'incarico e conferimento nei confronti di altro soggetto.

**3) Incompatibilità nei confronti di titolari di incarichi (artt. 9, 11, 12 e 13 d.lgs. n. 39/2013)**

Verifica della sussistenza in capo ai titolari di incarichi delle situazioni di incompatibilità previste dagli artt. 9, 11, 12 e 13 del d.lgs. n. 39/2013.

Modalità di verifica:

- acquisizione dai soggetti interessati, all'atto del conferimento dell'incarico e successivamente con cadenza annuale, di dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del d.P.R. n. 445/2000.

Trattamento della situazione di incompatibilità eventualmente accertata:

- in caso di accertamento di situazioni di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico, rimozione delle stesse prima del conferimento;
- in caso di accertamento di situazioni di incompatibilità nel corso del rapporto, applicazione dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2013, che prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto decorsi inutilmente 15 giorni dalla data della contestazione effettuata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 15.

In sede di definizione dei criteri di cui alla presente direttiva, dovranno inoltre essere espressamente previste le seguenti misure:

- inserimento negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi indicati dall'art. 1, comma 2, lettere i), j), k) e l), del d.lgs. n. 39/2013, di un espresso richiamo alle condizioni ostative al conferimento previste dagli artt. 3, 4 e 7 ed alle cause di incompatibilità previste dagli artt. 9, 11, 12 e 13;
- pubblicazione sul sito web istituzionale delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti interessati relativamente all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (art. 20, comma 3, d.lgs. n. 39/2013);
- individuazione delle procedure e degli organi incaricati di procedere in via sostitutiva al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione pari a tre mesi operante nei confronti degli organi titolari nei casi in cui essi abbiano conferito incarichi dichiarati nulli (art. 18 d.lgs. n. 39/2013);
- formale attribuzione di competenza al Responsabile per la prevenzione della corruzione per la contestazione agli interessati dell'esistenza o insorgenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità (art. 15 d.lgs. n. 39/2013);
- adozione, di strumenti di tempestiva e formale segnalazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità eventualmente accertate, ai fini dello svolgimento da parte del suddetto Responsabile delle funzioni di cui al punto precedente e dei compiti di vigilanza sul rispetto delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 indicati dall'art. 15 del decreto stesso.

Cordiali saluti



SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Giovanna Maria Piga